

# Trigno Residenza diffusa

La residenzialità diffusa quale esempio di approccio partecipato ai problemi locali mediante l'utilizzo delle tecnologie digitali



La Comunità di Progetto “Trigno residenza diffusa” opera nel territorio nell’alto vastese e in particolare nei tre comuni di Celenza sul Trigno, Torrebruna e San Giovanni Lipioni che contano 2000 abitanti. L’area è caratterizzata da un elevato tasso di spopolamento e da uno scarso ricambio generazionale che ha determinato, nel tempo, un significativo aumento della popolazione over 65 e delle problematiche legate alla mancanza di servizi adatti, in particolare di tipo sanitario.

La Comunità di Progetto è costituita da un gruppo di portatori di interesse che collabora al fine di elaborare una strategia comune di valorizzazione di specifici asset presenti sul territorio; in particolare, la “Trigno residenza diffusa” si è sviluppata da partendo una serie di associazioni culturali no-profit, una cooperativa sociale che offre personale sanitario, alcune imprese private, i 3 Comuni dell’area interessata ed alcuni singoli cittadini, al fine di adattare le modalità di erogazione dei servizi socio sanitari ed assistenziali alle specifiche esigenze.

Uno dei problemi principali che gravano maggiormente nei territori interessati è la carenza di servizi sanitari tant’è che l’ospedale più vicino, quello di Vasto, è a circa 40 km di distanza. A tale carenza si affianca lo spopolamento dei borghi e il loro degrado edilizio nonché della lontananza dai servizi essenziali. Questi aspetti, uniti agli effetti della pandemia, hanno acuito le difficoltà degli anziani che vivono da soli, e riportato il problema della loro assistenza in primo piano. Da qui la necessità di strutturare

## TEMI

### COMPETITIVITÀ

Progetti finalizzati ad aumentare la produttività aziendale, a consolidare l’azienda, a creare opportunità di sviluppo del reddito, a integrare la filiera grazie alla collaborazione con altre aziende o altri segmenti della filiera produttiva.

### AMBIENTE RURALE

Progetti di valorizzazione e recupero dello spazio rurale, conservazione e recupero di risorse naturali quali l’acqua, il suolo, la biodiversità naturale, il paesaggio e progetti di recupero di risorse storico-architettoniche delle aree rurali.

### ECONOMIA E TERRITORIO RURALE

Progetti capaci di incidere sulla dimensione economica e sociale del contesto rurale nel quale vengono realizzati, ovvero progetti di diversificazione del reddito aziendale con offerta di servizi alla popolazione, al territorio o ad altri utenti, compresi progetti tesi a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.

### CARATTERE INNOVATIVO

Progetti nei quali l’innovazione di prodotto, processo, tecniche è l’elemento chiave per lo sviluppo dell’azienda. Nuovi impianti, nuovi sistemi, nuovi metodi di produzione e commercio, nuove frontiere per la comunicazione (comprese le ICT).

### RETI E FILIERE

Progetti che vedono gli aspetti relazionali, la collaborazione e la costruzione di reti come gli elementi vincenti di una strategia di sviluppo agricolo e del contesto rurale. Reti formali e informali, reti orizzontali o verticali (filiera), territoriali, di conoscenza, di scambio, di cooperazione.



una serie di progettualità e accorgimenti necessari a creare un modello di comunità al servizio delle persone fragili, in questo caso un vero e proprio borgo a misura di anziano.

## **La residenzialità diffusa a sostegno della terza età**

Con lo scopo di migliorare le condizioni di vita dei residenti anziani dell'entroterra vastese, la Comunità di Progetto si è costituita con l'obiettivo di supportare le numerose difficoltà affrontate dagli anziani a causa della carenza di servizi e opportunità. A tal fine sono state ripensate le modalità di erogazione dei servizi sanitari al fine di offrire una maggiore assistenza sanitaria e ridurre il carico delle strutture ospedaliere ed extra-ospedaliere; sono stati riadattati e/o creati nuovi spazi aggregativi per sostenere lo sviluppo culturale e sociale del territorio; è stato incrementato l'uso della tecnologia per finalità sociali e di tele monitoraggio; sono stati realizzati interventi di conservazione e recupero del patrimonio edilizio e implementate nuove opportunità lavorative nella "silver economy".

La principale attività realizzata con il progetto di "Residenzialità diffusa" è stata l'assistenza sanitaria extra-ospedaliera, mediante l'avvio del servizio di teleassistenza tra operatori medici e utenti in modo da consentire agli anziani di permanere nelle loro abitazioni e al contempo ricevere un supporto sanitario adeguato.

Si tratta di un servizio di telemedicina che si esplica mediante l'ausilio di particolari braccialetti simili ad orologi, realizzati da una start up locale, che permettono il prelievo e l'invio dei dati sanitari ad una stazio-

ne di monitoraggio dislocata presso la RSA di Celenza Sul Trigno. Qui i dati vengono analizzati e, laddove necessari, definiti ed effettuati gli interventi necessari. Ciò consente di gestire in maniera adeguata tutte le informazioni fornite dai dispositivi affinché gli stessi siano utili a favorire la permanenza degli anziani nella propria abitazione anche in condizioni che, viceversa, avrebbero reso necessario il ricovero presso una struttura specializzata. Nel complesso sono stati attivati 20 braccialetti, di cui la maggior parte nel Comune di Celenza sul Trigno.

La scelta degli anziani da tele monitorare è stata effettuata con la collaborazione dei medici di base e prevalentemente sulla base di criteri clinici e patologie croniche che hanno permesso di individuare la tipologia dei dati da monitorare; ad esempio, nel caso di patologie cardiovascolari o cardiorespiratorie, sono costantemente misurate la frequenza cardiaca o la saturazione di ossigeno nel sangue.

Al servizio sanitario si associa quello sociale che prevede la tele-compagnia, un moderno ed efficiente servizio assistenza domiciliare svolto tramite un'apparecchiatura di controllo collegata ad una centrale di ascolto. Il servizio, già dai primi mesi di sperimentazione, ha evidenziato un miglioramento della qualità della vita e il benessere degli anziani che si sono sentiti rassicurati dall'assistenza a distanza e maggiormente considerati.

Oltre alle attività sociosanitarie ed assistenziali sono stati realizzati numerosi altri servizi di tipo culturale e ricreativo. Una delle prime attività che è stata realizzata ha interessato il recupero della memoria storica delle tradizioni legate alle origini della comunità mediante la raccolta dei proverbi locali, gli stessi



sono stati dipinti su mattonelle di terracotta e queste ultime sono state esposte lungo la via principale del paese allo scopo di mantenerne viva l'identità culturale. È stato organizzato un laboratorio di stimolazione sensoriale tramite la tecnologia 3D a 360° per tour virtuali nei paesaggi dei quadri di Van Gogh; sono state calendarizzate alcune attività che in precedenza erano svolte in modo occasionale, come ad esempio, la ginnastica dolce; sono stati organizzati eventi culturali a supporto della università della terza età (cinema forum, incontri con professionisti, ecc.).

## Le Comunità di Progetto

Le Comunità di Progetto (CP) sono costituite da gruppi di attori locali che condividono interessi concreti in uno specifico ambito (servizi, produzioni tipiche, turismo, etc) ed elaborano una strategia comune di valorizzazione attraverso la preparazione e l'attuazione di specifici progetti integrati che vengono sviluppati con approccio collaborativo. Le CP si caratterizzano per l'approccio collaborativo e collettivo basato su progetti integrati di cooperazione tra attori locali e si distinguono in base all'ambito di riferimento.

Trigno Residenza diffusa è una Comunità di rigenerazione territoriale il cui obiettivo è realizzare iniziative finalizzate ad una migliore utilizzazione di uno o più specifici asset non utilizzati o sottoutilizzati.

Oltre al servizio di tele-compagnia sono stati organizzati il servizio del taxi sociale, quello relativo alla consegna dei pranzi o dei farmaci a domicilio e quello del pagamento delle utenze; in tal modo, è stata favorita l'interazione sociale dei residenti over 65 e consentito il superamento di alcune difficoltà che potrebbero impedire una esistenza agevole e dignitosa.

Il progetto ha consentito anche interventi di rigenerazione edilizia e recupero di spazi inutilizzati allo scopo di metterli a disposizione per scopi aggregativi e sociali; in particolare, nel Comune di San Giovanni Lipioni è stato portato avanti un lavoro di censimento delle

strutture dismesse al fine di restaurarle e conferire loro una nuova funzionalità; l'attività è stata realizzata in sinergia con la comunità per capire quali fossero le loro esigenze concrete e stimolare la partecipazione attiva dei cittadini.

## Silver Economy

Sono considerate **Silver** le persone che hanno raggiunto i 65 anni e definite **Silver Economy** le attività economiche a loro rivolte. L'aumento costante dei Senior porta con sé una crescente domanda di servizi calibrati sulle loro necessità in campo sanitario, nei trasporti, nell'assistenza mentre si ritiene che in futuro attenzione sarà dovuta anche alle esigenze abitative, alla mobilità e all'invecchiamento relative la gestione della non autosufficienza.

Il progetto della residenzialità diffusa dimostra come l'approccio smart ad un problema locale possa portare all'individuazione di soluzioni in grado di apportare vantaggi significativi alla comunità rurale che vanno oltre la semplice risoluzione dello stesso; nel caso della residenzialità diffusa dei comuni dell'entroterra vastese, l'utilizzo della tecnologia mediante interventi di telemedicina, assistenza domiciliare ed extraospedaliera, per citarne alcuni, ha avviato un processo di sviluppo sostenibile del territorio apportando benefici di vario tipo (assistenziale, sanitario, sociale, culturale, ricreativo) e stimolando una serie di attività collaterali che hanno determinato un netto miglioramento della qualità di vita degli anziani e delle condizioni sociali ed economiche del territorio nel suo complesso.

A cura di Giorgia Matteucci **Ottobre 2023**

## I numeri del progetto

### Comunità di progetto Trigno residenza diffusa

aderenti:

- 3** comuni
- 2** cooperative
- 2** associazioni no profit
- 15** privati cittadini

**20** supporti tele monitoraggio / anziani monitorati

### PSR Abruzzo 2014-2020

**20.000,00 euro**

**Misura 19.2** "Supporto per l'implementazione dei piani di sviluppo locale risorse" - così suddivise:

- 50%** personale sanitario
- 30%** spese di noleggio e acquisto tecnologie
- 20%** marketing